



Società Italiana della Scienza del Suolo

SISS Newsletter

a cura di *Marcello Mastrorilli*

p. 1

Ci fosse stata la SISS a Glasgow.... Avrebbe spiegato che proteggere il suolo significa proteggere il clima.

A Glasgow si poteva arrivare molto più lontano se si partiva dalla constatazione che i suoli rappresentano un potenziale non ancora sfruttato per combattere il cambiamento climatico e contribuire alle aspettative della società moderna sull'uso sostenibile delle risorse e alla salvaguardia della vita sul Pianeta.

I produttori agricoli hanno bisogno di innovazioni per mettere in atto le strategie ad effetto mitigante sul clima. Mancano ancora pezzi di conoscenza: le strategie sono state studiate, ma

non si sa con certezza come funzionano se cambia la latitudine, il contesto agronomico, il territorio rurale. Si sa bene che l'uomo dovrà cambiare dieta e scegliere i prodotti con minore impronta di carbonio, che non deve sprecare cibo e che non deve spezzare l'economia circolare.

Meno si vuole sapere del suolo. La SISS ha pronte le strategie per mitigare il cambiamento climatico e non sprecare il suolo. Il suolo è il vero pozzo che assorbe il carbonio atmosferico. L'afforestazione, di cui tanto si è parlato a Glasgow, rimarrà solo uno slogan ad effetto se si dimentica il suolo forestale. A Glasgow non hanno parlato molto di agricoltura né della capacità dei sistemi colturali di fornire cibo e sequestrare carbonio nei suoli agricoli. La SISS non c'era a Glasgow, ma ha condiviso il position paper co-firmato da IUSS.



Protecting the Soil is Protecting the Climate

WASWAC and IUSS

Position Paper on the Interlinkages of Soil and Climate Change

[20210930182534100.pdf \(waswac.org.cn\)](https://www.waswac.org.cn/20210930182534100.pdf)

Cosa è questo position paper?

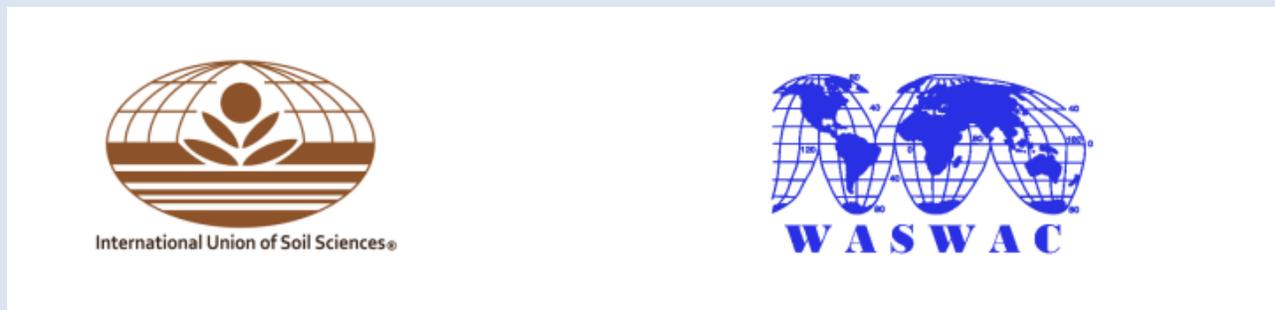
Il documento riflette sugli attuali livelli di progresso. Se vogliamo mantenere questo sviluppo siamo costretti ad un cambiamento radicale e ad assumere nel quotidiano una vera attitudine ambientale. Quella che solo la Scienza (compresa quella del Suolo) garantisce per non ripetere gli errori del passato. Il ciclo del carbonio nel suolo e la protezione del suolo sono fattori cruciali nella lotta contro il cambiamento climatico.

Questo paradigma comprende tre grandi questioni globali connesse all'uso sostenibile delle risorse del suolo:

- 1) Aumentare la produzione di cibo attraverso forme di agricoltura sostenibili e sito-specifiche
- 2) Conservare il suolo e le funzioni ecologiche del suolo per preservare le risorse della Terra e la biodiversità
- 3) Rafforzare la capacità del suolo di mitigare il cambiamento climatico.

Questi punti sono chiari, facilmente raggiungibili e scientificamente provati. Non si può più sbagliare, altrimenti come saremo giudicati dalle generazioni future (ma anche dai ragazzini di oggi)?

WASWAC e IUSS chiedono a tutte le società scientifiche di unirsi alla causa comune indispensabile per l'esistenza della vita sulla Terra: LA CONSERVAZIONE DEL SUOLO FERTILE E DELL'ACQUA



WASWAC chi è?

L'Associazione mondiale per la conservazione del suolo e dell'acqua (WASWAC) è una società accademica mondiale, fondata negli Stati Uniti nell'agosto 1983. Il segretariato della WASWAC, inizialmente presso la Soil and Water Conservation Society (SWCS), Iowa, USA, è stato trasferito il 1° aprile 2003 al Centro internazionale per la ricerca e la formazione sul Seabuckthorn (ICRTS), Pechino, Cina, e da ottobre 2010 all'International Research and Training Center on Erosion and Sedimentation (IRTCES), sempre a Pechino. Dalla sua fondazione, WASWAC si è dedicato alla ricerca e alla comunicazione per risolvere problemi scientifici e tecnici relativi alla conservazione del suolo e dell'acqua. Sono stati fatti molti progetti di ricerca cooperativa, corsi di formazione internazionali, simposi e workshop, premi nel campo del suolo e della conservazione. Lo scopo della WASWAC è quello di promuovere pratiche di gestione che miglioreranno e salvaguarderanno la qualità della terra e delle risorse idriche in modo che continuino a soddisfare le esigenze dell'agricoltura, della società e della natura. La visione della WASWAC è un mondo in cui le risorse del suolo e dell'acqua siano utilizzate in modo produttivo, sostenibile ed ecologicamente sano.

Chi è IUSS ?

L'Unione Internazionale delle Scienze del Suolo (IUSS) nacque come International Society of Soil Science (ISSS) il 19 maggio 1924. IUSS è un membro dell'unione scientifica dell'ICSU (International Council for Science) dal 1993. Dalla fusione dell'ICSU con l'International Social Science Council è nato l'International Science Council (ISC) nel 2018. Io IUSS è membro dell'ISC (<https://council.science/>). L'obiettivo dello IUSS è di promuovere tutti i rami delle scienze del suolo e le loro applicazioni, e dare supporto agli scienziati del suolo nel perseguimento delle loro attività. Inoltre, lo IUSS mira a mettere i suoli e la scienza del suolo nell'agenda globale. Lo IUSS si propone il progresso della scienza del suolo attraverso l'organizzazione di incontri, conferenze e il Congresso Mondiale della Scienza del Suolo, pubblicazione e distribuzione di materiale rilevante per gli interessi dell'Unione e dei suoi membri, nonché studi in settori specifici (definizioni, classificazioni e banche dati), coopera con altre organizzazioni e rappresenta la Scienza del Suolo. Le attività scientifiche dello IUSS sono intraprese attraverso 4 Divisioni e ogni Divisione ha da 4 a 6 Commissioni.